

ORARI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Liturgia delle ore: IV Settimana

GIORNI FERIALI		GIORNI FESTIVI	
 Ore 07.45 LODI Ore 08.00 Santa Messa Ore 17.30 S. ROSARIO Ore 18.00 Santa Messa		Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine) Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale Ore 18.00 Santa Messa in Cattedrale	
CONFESSIONI		10.00-12.00 > Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato 15.30-17.30 > Sabato	
ORATORIO DEL CROCISSO		>> OGNI VENERDI: Ore 16.30 Santo Rosario - Ore 17.00 Santa Messa >> IL 1° MARTEDI di ogni mese: Ore 16.00 Incontro di preghiera del "Gruppo Padre Pio" >> IL 2° VENERDI di ogni mese: Ore 21.00 Adorazione al Preziosissimo Sangue	
MADONNA DEL CARMINE		SANTO ROSARIO: il 2 e il 25 di ogni mese (ore 21,10)	
Per tutta la QUARESIMA, eccetto la domenica: ore 17,15 Recita del s.Rosario - ore 17,45 Vesperi - Ore 18.00 s.Messa			
A P P U N T A M E N T I			
DOMENICA 15 MARZO 2015 IV DOMENICA DI QUARESIMA		Liturgia: 2Cr 36,14-16.19-23; Sal 136; Ef 2,4-10; Gv 3,14-21 15-16-17 Marzo - Quarantore: Parrocchia S. Giuseppe	
LUNEDI 16 MARZO 2015		Benedizione Famiglie: Via dei Frentani, Via Gran Sasso, Via Giovanni Bonanni	
MARTEDI 17 MARZO 2015		Benedizione Famiglie: Via Vincenzo Perez, Via Roma,	
MERCOLEDI 18 MARZO 2015		Benedizione Famiglie: Via Giro degli Ulivi, Via Tripoli, Via Bengasi, Via Beniamino Fiamma	
GIOVEDI 19 MARZO 2015 SAN GIUSEPPE		Benedizione Famiglie: Via S. Martella, Via G. Galilei Ricordiamo nella preghiera il nostro caro parroco don Pino nel giorno del suo onomastico	
VENERDI 20 MARZO 2015		Ore 17.15 Via Crucis Ore 19.00 Lectio divina di quaresima per i giovani e cresimandi Ore 21.00 Corso Matrimoniale	
SABATO 21 MARZO 2015		Ore 15.00 Scuola Catechistica	
DOMENICA 22 MARZO 2015 V DOMENICA DI QUARESIMA		Liturgia: Ger 31,31-34; Sal 50; Eb 5,7-9; Gv 12,20-33 Ritiro dei ragazzi della 1ª comunione per ricevere il sacramento della Penitenza - Santuario della Madonna dei Miracoli di Casalbordino 22-23-24 Marzo - Quarantore: Parrocchia S. Gabriele	

Piazza San Tommaso - 66026 - Ortona - tel. 085/9062977 (parrocchia) - 085/9068085 (parroco)
www.tommasoapostolo.it email: info@tommasoapostolo.it



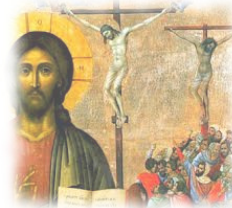
BASILICA - CATTEDRALE
SANTOMMASO APOSTOLO



il Mosaico

IV DOMENICA DEL TEMPO DI QUARESIMA

anno 6° n. 24 del 15 Marzo 2015



LASCIARSI AMARE DA DIO

Sono naufrago nel mare della vita sulla mia piccola zattera di legno che miracolosamente mi sostiene sopra le onde e non affonda sorpresa dall'impeto dei flutti. Mi aggrappo forte alle tavole e lascio che la zattera venga trasportata da una forza che non comprendo, ma che sa trovare strade anche sul mare. E' vero, Gesù camminava sul mare e permette anche a noi, attraverso questo legno, di camminare sul mare... chiudo gli occhi e mi aggrappo alla zattera. Approdo ad una spiaggia, mi alzo, scendo e vedo altre zattere ormeggiate sulla sponda. Ci sono altri naufraghi che hanno acceso con dei rami un fuoco e mi invitano a condividere con loro il cibo preparato, il pesce, Gesù, Figlio di Dio Salvatore. Legno, che come zattera salva dal mare della prova. Legno, che, arso dal fuoco, produce condivisione con Dio e con gli altri.

Tu hai stabilito per i tuoi figli un tempo di rinnovamento spirituale perché si convertano a te con tutto il cuore, e liberi dai fermenti del peccato vivano le vicende di questo mondo, sempre orientati verso i beni eterni.

La croce che campeggia nelle nostre vie crucis, adorata nel venerdì di passione, accanto o sopra ad ogni altare in cui si celebra il sacrificio della Nuova Alleanza, non è il segno di un'esaltazione del dolore, di un masochismo cristiano dell'animo, ma la certezza di una condivisione di amore con il nostro Dio, che ha voluto imprimere luce nelle ferite del cuore dell'uomo. Dobbiamo alzare lo sguardo verso il crocifisso Signore, staccare lo sguardo dalla lista delle lamentazioni con cui continuiamo a rinchiuderci nel buio del cuore, e fissarlo su di Lui, per venire alla luce.

Allora il morso del serpente, che fa sanguinare le ferite della nostra vita, viene annientato del suo veleno mortale; e dalle nostre ferite, come in quelle di Gesù, non esce più sangue di dolore bruciante, ma amore di condivisione, perché chi ha lasciato imprimere la croce nel suo cuore non può non capire le croci degli altri, non può non accostarsi con tenerezza ai dolori dei suoi fratelli. La croce non fa più paura, perché non è solo legno ruvido, freddo ed inospitale, ma legno toccato dal profumo di Dio, intriso del sangue benedetto della condivisione divina, scaldato dall'amore dell'Agnello risorto che, poggiandovi il suo fragile corpo, ha reso capace il legno della croce, come la verga di Aronne, di fiorire e di far fiorire, in chi lo accoglie, frutti di salvezza e di luce.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. Il Dio della speranza, che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. La nostra vita, Signore, è sempre in lotta contro lo spirito del male. Riconoscenti per la tua fedeltà, invochiamo il tuo aiuto per poterci sedere alla mensa del tuo Regno.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, piet 

COLLETTA

C. Dio buono e fedele, che mai ti stanchi di richiamare gli erranti a vera conversione e nel tuo Figlio innalzato sulla croce ci guarisci dai morsi del maligno, donaci la ricchezza della tua grazia, perch  rinnovati nello spirito possiamo corrispondere al tuo eterno e sconfinato amore. Per il nostro Signore Ges  Cristo...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

2Cr 36,14-16.19-23

Con l'esilio e la liberazione del popolo si manifesta l'ira e la misericordia del Signore.

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedelt , imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mand  premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perch  aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza pi  rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re [dei Cald i] deport  a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi cos  la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finch  la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposer  per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni». Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perch  si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscit  lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Cos  dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra.

Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che   in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 136

R./ Il ricordo di te, Signore,   la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, l  sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

R./

Perch  l  ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!».

R./

Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

R./

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

R./

Seconda Lettura

Ef 2,4-10

Morti per le colpe, siamo stati salvati per grazia.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Ges , per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bont  verso di noi in Cristo Ges . Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ci  non viene da voi, ma   dono di Dio; n  viene dalle opere, perch  nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Ges  per le opere buone, che Dio ha preparato perch  in esse camminassimo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Lode e onore a te, Signore Ges !

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Lode e onore a te, Signore Ges !

✠ Vangelo

Gv 3,14-21

Dio ha mandato il Figlio perch  il mondo si salvi per mezzo di lui.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Ges  disse a Nicod mo: «Come Mos  innalz  il serpente nel deserto, cos  bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perch  chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perch  chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perch  il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non   condannato; ma chi non crede   gi  stato condannato, perch  non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio   questo: la luce   venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato pi  le tenebre che la luce, perch  le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perch  le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verit  viene verso la luce, perch  appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, ci rivolgiamo a Dio, ricco di misericordia, che ci ha salvati in Cristo suo Figlio, dimostrandoci il suo grande amore nella morte in croce.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

R./Donaci, Signore, la tua salvezza.

Per la Chiesa di Dio: annunci sempre che unica salvezza del mondo   la croce di Cristo, **preghiamo**

Per i preti, ministri della misericordia: perch  il sacramento della riconciliazione sia per tutti i penitenti un'autentica esperienza di incontro con il Signore che salva, **preghiamo**

Per i credenti di ogni religione: cerchino con sincerit  la luce del bene e della verit , **preghiamo**

Per i governanti del mondo: perch  nelle scelte economiche tengano presenti i diritti delle classi sociali pi  deboli e pi  povere, **preghiamo**

Per gli esiliati, i profughi, gli stranieri: perch  la lontananza dalla loro terra sia compensata dalla solidariet  e dall'accoglienza di quanti incontrano nei luoghi dove vivono, **preghiamo**

C. O Padre, guarda con amore i tuoi figli che attendono da te misericordia. Illumina il loro cuore, perch  cerchino te sopra ogni cosa e trovino in te la misericordia del perdono. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

Ti offriamo con gioia, Signore, questi doni per il sacrificio: aiutaci a celebrarlo con fede sincera e a offrirlo degnamente per la salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

O Dio, che illumini ogni uomo che viene in questo mondo, fa' risplendere su di noi la luce del tuo volto, perch  i nostri pensieri siano sempre conformi alla tua sapienza e possiamo amarti con cuore sincero. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.